

## Festa del Sacro Cuore 2015

Carissimi amici, dopo la pausa dello scorso anno, nel quale abbiamo celebrato solo la festa religiosa del Sacro Cuore, quest'anno riprendiamo la bella tradizione di accompagnare i riti liturgici con le manifestazioni culturali, ricreative e ludiche. Ciò è reso possibile grazie alla collaborazione di diverse associazioni operante a Fonte Nuova, e in particolare dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia (sezione Mentana – Fonta Nuova), che se ne assume la “direzione dei lavori”, per incarico del Parroco. Anche se le manifestazioni “civili” sono demandate, nella organizzazione e nello svolgimento, ad associazioni non religiose, la festa è a tutti gli effetti festa parrocchiale e chiunque è benvenuto e si deve sentire a casa.

Se abbiamo voluto fortemente recuperare l'aspetto paesano e civile della festa, non va dimenticato che il cuore della celebrazione è il Cristo, nella figura del Sacro Cuore. Centralità va data, allora, a tutte quelle iniziative che aiuteranno i fedeli di Fonte Nuova, a riscoprire e approfondire il rapporto con Cristo. Ci domandiamo a volte: per che cosa vale la pena vivere? In questo momento di crisi e d'incertezza vale la pena sacrificarsi? Si fatica nel lavoro, si fatica nel crescere i figli, si fatica a causa della salute... E allora?

Crediamo che solo Gesù, ci possa offrire la risposta: l'amore! Egli infatti porgendoci il suo Cuore trafitto e coronato di spine ci dice: “Quando nella vita hai tutto, ma ti manca l'amore, tu sei nulla” (1 Cor 13). È proprio nell'amore che si intuisce il mistero di Cristo: venuto sulla terra perché mandato dal Padre “non a condannare il mondo ma a salvarlo”; ha amato i peccatori; ha amato gli amici con cuore tenerissimo; ha amato il Padre e gli uomini, fino alla morte e alla morte di Croce.

L'iconografia del Sacro Cuore ci mostra un Dio che non fa paura e non incute timore. Essa richiama, invece, il grande amore di Dio per l'uomo; Cristo che offre il suo Cuore, con tenerezza e gratuità. Un dono che però scuote l'uomo dal torpore dell'indifferenza e dall'egoismo coinvolgendolo all'amore per ogni altro uomo. Tutta la Scrittura, infatti, afferma che della storia del mondo rimane soltanto l'amore che Dio ha per noi e l'amore che noi abbiamo per lui. La nostra salvezza riposa nell'amore di Dio che ci difende da ogni male, “freme di compassione” per noi, ci mette al sicuro persino dalla morte. Noi vivremo grazie all'amore di Dio.

La festa del Sacro Cuore che celebriamo è il segno della sua vicinanza a tutti coloro che amano nella sofferenza e nella gioia... Il Cuore di Gesù è il cuore di Dio e il cuore dell'uomo che battono insieme, all'unisono, per farci cogliere il segreto o il mistero della vita.

Per vive con questo spirito la festa del Sacro Cuore, non solo con i segni folcloristici delle sagre paesane, facciamo nostre le parole della liturgia e imploriamo: “Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirli con la tua mano, donaci di attingere al Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore”.

## PREGHIERA

(di san Giovanni Paolo II)

Signore Gesù, tu bruci  
dal desiderio di essere amato,  
e chi si sintonizza  
con i sentimenti del tuo cuore,  
apprende ad essere costruttore  
della nuova civiltà dell'amore.

Signore Gesù, dinanzi a te,  
nostra Pasqua e nostra pace,  
ci impegniamo a opporci senza violenza  
alle violenze dell'uomo sull'uomo.

Prostrati ai tuoi piedi, o Cristo,  
vogliamo oggi condividere  
il pane della speranza  
con i nostri fratelli disperati;  
il pane della pace con i nostri fratelli  
martoriati dalle "pulizie etniche";  
il pane della vita con i nostri fratelli  
minacciati ogni giorno  
dalle armi di distruzione e di morte.

Con le vittime innocenti e indifese, o Cristo,  
vogliamo condividere il Pane vivo della tua pace,  
perché tu, o Cristo, sei per noi  
fonte di vita, di amore e di pace. Amen.